



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V.43 del 04/08/2016

Prot. n. 3618 del 5 Agosto 2016

Oggetto: Situazione degli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000 relativamente al Comune di Sumirago: valutazioni in merito;

L'anno 2016 (duemilasedici), il giorno 4 (quattro) del mese di Agosto, alle ore 16.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Pietro Zappamiglio	Presidente
Mauro Chiavarini	Vice Presidente
Alessandro De Felice	
Graziano Maffioli	
Piero Tovaglieri	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e ss.mm.ii.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."

- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";
- P.V. 66 del 15/12/2015, avente ad oggetto " Rendicontazione puntuale degli accantonamenti ex Cipe ed azioni in capo all'Ufficio d'Ambito per il recupero del credito residuo";

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

Richiamati i provvedimenti in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- deliberazione P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- deliberazione del CdA , P.V.14 del 12/05/2014 avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- deliberazione del CdA P.V. 21 del 10/06/2014 ("aggiornamento infrazioni europee"), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;
- deliberazione del CdA, P.V.22 del 10/06/2014 avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizioni – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).

Richiamata la delibera del Consiglio Provinciale P.V. N. 2 del 22 gennaio 2016 avente ad oggetto "**Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della provincia di Varese – Atto di Indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017. Ove si cita: "Investimenti sul territorio e per il superamento delle infrazioni comunitarie, accantonamenti ex CIPE"**".

Questo obiettivo non è più rinviabile, ormai, sia per le richiamate infrazioni comunitarie e il rischio di sanzioni che tende a divenire sempre più concreto, sia per migliorare la qualità del servizio. Le risorse per gli investimenti derivano dall'utilizzo delle risorse già accantonate per il piano stralcio e dall'impiego delle risorse tariffarie destinate a tale obiettivo con creazioni di piani di finanziamento mirati al raggiungimento degli obiettivi necessari al miglioramento del servizio.

L'Ufficio d'Ambito dovrà approntare al più presto un piano che completi il recupero degli accantonamenti ex CIPE dai Comuni inadempienti.

L'Ufficio d'ambito assegnerà al Gestore Unico i rimanenti importi non ancora assegnati secondo un piano di trasferimento coerente con la programmazione degli interventi finanziati da parte del Gestore Unico che prenda avvio entro il 30 giugno 2016 e si concluda entro il 31 dicembre 2017.

In parallelo alla progressiva attuazione degli interventi più urgenti, ALFA condurrà una preliminare verifica delle condizioni strutturali e di funzionamento delle reti e degli impianti, in modo da definire le priorità di intervento successive e gli investimenti necessari per il miglioramento del servizio in una prospettiva di gestione unitaria del territorio, così come previsto Piano Industriale e Finanziario approvato dall'Assemblea dei Soci."

Richiamata la nota del Comune di Sumirago prot.616 del 11/02/2016 con la quale si richiede la rateizzazione del versamento della somma di propria spettanza pari ad Euro 190.000,00 in 10 anni;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di non concedere al Comune di Sumirago la rateizzazione in 10 anni del proprio debito pari a € 190.000,00.=. in quanto l'Ufficio d'Ambito non è titolato a concedere le rateizzazioni degli accantonamenti Cipe, ma solamente all'incasso dei medesimi.
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ing. Pietro Zappamiglio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 11/08/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 11/08/2016 al 26/08/2016
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott.Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 04/08/2016
☐ Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
☒ Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli